

SIN “Cogoleto- Stoppani”. Discarica denominata Cava Molinetto.

Resoconto sintetico della riunione del 10.5.2018.

Il 10 maggio u.s. alle ore 16 si è svolta, giusta convocazione avvenuta con nota prot. 8909/STA del 3.5.2018, presso la Sala riunioni della DG STA, III piano del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Via Cristoforo Colombo n. 44, Roma, una riunione tecnica per acquisire gli opportuni chiarimenti sulla documentazione “Discarica Cava Molinetto – Cogoleto (GE) Nota Informativa “(completa di n. 17 allegati) trasmessa con nota prot. n. 1344/17 del 27.09.17 (MATTM prot. n. 0020565/STA del 28.09.17) dal Soggetto Attuatore, per conto del Commissario Delegato, al fine di conseguire un formale parere istruttorio da parte di ISPRA in riferimento alle problematiche segnalate dal Commissario.

L’elenco dei partecipanti alla riunione è riportato in allegato al presente resoconto.

Preliminarmente, il Commissario Delegato, nominato custode giudiziario della discarica posta sotto sequestro preventivo, ha evidenziato che il provvedimento di sequestro della stessa da parte dell’A.G. impedisce, al momento, il regolare svolgimento delle attività di conferimento dei rifiuti provenienti dal SIN Cogoleto- Stoppani. Le misure provvisorie attualmente consentite e poste in essere dal custode giudiziario non possono costituire garanzia per una compiuta tutela della sicurezza pubblica e dell’ambiente che, invece, necessita, oltre che di una pianificazione adeguata, anche di risorse che non possono trovare copertura sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato.

Conformemente, il Commissario ha rappresentato la necessità di richiedere un provvedimento di dissequestro, o di parziale dissequestro della discarica. A tale riguardo, ha comunicato di aver ottenuto apposita autorizzazione dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova a svolgere gli approfondimenti tecnici di cui sopra, anche con il supporto del Ministero.

Il responsabile della divisione III della D.G. STA, Ing. Nazzareno Santilli, ha chiesto dei chiarimenti in merito al provvedimento di sequestro.

Il Commissario ha precisato che lo stesso è stato emesso sulla base dell’incidente probatorio svolto nel procedimento penale riguardante la discarica Cava Molinetto, del quale, però, ha dichiarato, di non avere ricevuto le risultanze, né come custode giudiziario né come Commissario delegato. Ha informato, inoltre, che nel provvedimento di sequestro non vi sono richiami alla motivazione della perizia finale dell’incidente probatorio.

Sul punto, l’Ing. Santilli, nell’evidenziare che solo il superamento delle specifiche criticità emerse a seguito dell’incidente probatorio può essere posto alla base di una istanza di dissequestro, ha espresso la necessità di acquisire le emergenze tecniche processuali oggetto dell’incidente probatorio e quindi la perizia finale dello stesso. Pertanto, ha suggerito di acquisire le predette risultanze al fine di trasmetterle ad ISPRA per la formulazione del parere richiesto.

Il rappresentante dell’ISPRA, concordando sulla necessità di conoscere le risultanze dell’incidente probatorio, ha sottolineato che la documentazione in discussione all’ordine del giorno ricomprende anche progetti già valutati in sede di Conferenza di Servizi, e monitoraggi risalenti al 2014.

I rappresentanti della struttura commissariale hanno confermato che i documenti trasmessi riguardano la parte storica della discarica, i monitoraggi eseguiti fino al 2014, e la valutazione del consulente del P.M.; non vi sarebbero, pertanto, documenti successivi alla chiusura dell’incidente probatorio.

Il rappresentante della Regione Liguria, Dott. Musitelli, ha rilevato che lo scopo della riunione è quello di chiedere ad ISPRA una valutazione tecnica per stabilire se la discarica possa accogliere i rifiuti ad essa destinati e non una perizia di parte.

Al riguardo, l'Ing. Santilli ha sottolineato che la discarica risulta oggetto di sequestro preventivo, tant'è che il Commissario delegato ha chiesto l'autorizzazione dell'A.G. ad avere il supporto da parte del MATTM. Pertanto, muovendosi nell'ambito di un procedimento penale, ha rappresentato agli astanti l'importanza di definire attentamente i confini delle richieste sulle quali si chiede l'espressione di parere da parte di ISPRA.

Al fine di fornire il richiesto supporto tecnico, ha ribadito la necessità di conoscere i motivi di contestazione per cui è stato emesso provvedimento di sequestro e/o le criticità ambientali emerse dall'incidente probatorio.

La struttura commissariale ha rappresentato che, ove la discarica non possa essere utilizzata per il conferimento dei rifiuti provenienti dal SIN Cogoleto-Stoppani ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3554/2006, quest'ultimo dovrà essere modificato al fine di poter conferire i predetti rifiuti altrove.

Stante la documentazione utilizzata al momento dell'incidente probatorio, l'avv. Le Pera della Divisione III della D.G. STA ha richiamato la necessità di conoscere gli interventi posti in essere dalla conclusione dell'incidente probatorio ad oggi al fine di valutare se gli stessi abbiano determinato o meno il superamento delle specifiche criticità ambientali segnalate.

Ha chiesto, pertanto, di integrare la documentazione con una relazione che descriva gli interventi eseguiti in tale periodo, anche al fine di eventuali valutazioni di tipo strutturale della discarica.

La struttura commissariale si è resa disponibile all'invio della ulteriore documentazione.

In particolare, il Commissario ha segnalato che anticiperà la richiesta inerente gli esiti dell'incidente probatorio al Procuratore e che, non appena acquisirà la relativa relazione peritale, provvederà ad inoltrarla al MATTM.

Successivamente, il Direttore Generale della DG RIN, Dott. Mariano Grillo, ha fatto il punto sull'esclusione della discarica dalla procedura di infrazione comunitaria, evidenziando che l'8 febbraio u.s. la Procura ha chiesto l'acquisizione di tutti gli atti concernenti tale procedura.

In merito, il rappresentante dell'ARPA Liguria ha chiarito che l'ARPA non ha certificato la chiusura della discarica, ma ha semplicemente trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato dalla stessa alla Provincia.

Da ultimo, con riferimento al cattivo stato di conservazione del serbatoio S25, il Commissario ha segnalato la necessità di intervenire con opportune risorse economiche.

L'Ing. Santilli ha rappresentato che tale tematica rientra nelle competenze della Divisione I della D.G. STA, i cui rappresentanti sono al momento assenti.

A margine della riunione, ISPRA ha rappresentato la necessità di acquisire anche i seguenti dati:

- 1) lista dei codici CER per i quali la discarica è autorizzata al conferimento;
- 2) quantitativi di rifiuti provenienti dal SIN da conferire in discarica con relativo codice CER;
- 3) volumetrie residue della discarica destinate al conferimento dei rifiuti provenienti dal SIN.

La riunione si chiude 17.20